

IL LIBRO

Una vita da romanzo (e inno alle donne)

Daniela Fargion racconta le sfide di una esistenza esaltante

CIVICA «ABBADO»

«Gaude Gloriosa»
Allo Sforzesco
incontri barocchi

Oggi si chiude la rassegna Incontri Musicali con l'Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado allo Sforzesco. «Gaude Gloriosa» si apre con «Ave Regina Coelorum» di Giovanni Pierluigi da Palestrina. Il programma intorno alla lode mariana, con motetti sacri per organico di voci femminili raddoppiate da strumenti. Oltre a Palestrina, gli autori in programma sono Gregor Aichinger, Francisco Guerrero, Girolamo Frescobaldi, Pietro Pace, Giovanni Battista Buonamente, Michael Praetorius, Claudio Monteverdi, Arcangelo Crotti. Pietro Modesti è cornettista e direttore dell'ensemble (ore 16, ingresso libero - tagliandi per l'ingresso in distribuzione dalle ore 14,30 in Cortile della Rocchetta).

Paola Fucilieri

■ Quel che impressiona maggiormente di Daniela Fargion è che nonostante emani una energia travolgente e sia oggettivamente molto bella, è (fortunatamente) quanto di più lontano possa esserci da una cinica e senza scrupoli donna in carriera. Questa signora dall'accattivante accento fiorentino e tifosa della maternità (ha 5 figli) ma anche del fai da te (leggasi: «senza l'aiuto e i soldi di compagni di vita influenti») dopo un esordio complesso - da cui non manca una burrascosa infanzia e una giovinezza senza padre, ma anche un matrimonio contratto da giovanissima e rivelatosi particolarmente manesco - ha deciso che, pur partendo dal nulla, ce l'avrebbe fatta e da sola. Così, tra gli anni '80 e '90 ha portato per la prima volta in Italia e in Rai il binomio moda-spettacolo. Con i suoi bambini in macchina, ha girato da sola il Belpaese armandosi solo del suo smagliante sorriso e di una volontà di ferro, per raccogliere patrocini e consensi che le permettessero di realizzare le sue vulcaniche idee. Ricordate i primi eventi televisivi dove, nelle più belle piazze italiane, sfilavano i grandi nomi dell'haute couture made in Italy mentre attori e artisti di fama internazionale partecipavano in qualità di ospiti?

L'organizzatrice era lei. Quindi sue sono state la prima edizione di «Firenze Sogna», «Donna sotto le stelle-Le Stelle della moda», in piazza di Spagna a Roma, «La Notte dei Leoni» in piazza San Marco a Venezia, «Moda Mare Capri», «Rosamunda, ovvero che magnifica serata» ancora a Firenze e tante altre serate di prestigio. Ci è riuscita grazie a una volontà di ferro, uno spirito di iniziativa e una cocciutaggine ammirevoli la spinsero a incontrare i numeri uno della nostra italiana realtà, come l'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, ma anche il produttore Mario Cecchi Gori, l'attore Massimo Troisi e lo stilista Gianni Versace, tanto per citarne alcuni.

Ma Fargion è davvero la donna che visse due volte. Dopo gli eventi in Italia, nella sua vita ci furono i negozi multimarca delle grandi griffe scontate in Costa Azzurra e in Sud America e che hanno anticipato la fortuna che sarà poi degli outlet. Oggi è presidente di una società di import export di abbigliamento firmato. Il suo libro *Ama Sogna Vinci*, edito da Bookness, è la sua storia, ma soprattutto un inno alla gioia di vivere e al non demordere, nonostante tutto e tutti. Basti pensare che l'ha scritto per tutte le donne reduci da violenze domestiche.

